

Baite buone soltanto per le ferie

Primiero S. Martino: ok della Provincia al Prg, ma niente possibilità di risiedere nei manufatti montani

► PRIMIERO SAN MARTINO

La Provincia ha approvato la variante al piano regolatore generale del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, "Piano Baite" del territorio di Tonadico, con la prescrizione che i manufatti censiti dal Piano non possono essere adibiti ad abitazione permanente. La Provincia, infatti, richiama la prevalenza della legge provinciale in materia di "Conservazione e valorizzazione del patrimonio tradizionale montano", la quale dispone che le funzioni abitative dei manufatti montani "devono essere non permanenti".

Il Servizio urbanistica e tute-

la del paesaggio, infatti, ha esaminato la coerenza dei contenuti della variante rispetto alla valutazione già espressa in precedenza e ha dato atto che il Comune ha provveduto nella sostanza a dare riscontro ai rilievi provinciali modificando e integrando gli elaborati di piano, come richiesto in sede di esame provinciale della variante, nonché, ha provveduto a fornire ulteriori argomentazioni ed elementi a sostegno delle previsioni definitivamente adottate.

In particolare, sotto l'aspetto urbanistico, il Servizio provinciale ha evidenziato la necessità di chiarire all'interno degli elaborati che l'utilizzo abitati-

vo ammesso non è di carattere permanente (residenza ordinaria), poiché gli immobili oggetto della disciplina del patrimonio edilizio montano vanno orientati all'utilizzo "non permanente". La destinazione residenziale permanente va prevista infatti solo nel caso in cui gli edifici siano già dotati di opportune opere di infrastrutturazione, nonché sufficientemente vicini ai centri abitati, ed in modo tale da non alterare le caratteristiche tipologico architettoniche dell'edilizia tradizionale attraverso trasformazioni finalizzate al soddisfacimento degli standard minimi igienico sanitari connessi alla destinazione a residenza". (r.b.)



Alcune baite sul territorio di Tonadico ora Comune di Primiero San Martino

► PRIMIERO S. MARTINO

Il Parco ha creato il gioco del cervo a Villa Welsperg

► PRIMIERO SAN MARTINO

All'interno del compendio di Villa Welsperg, sede del Parco di Paneveggio Pale di San Martino, in un angolo del giardino, accanto ai frassini e ai tigli secolari, è presente una grande struttura ludica di legno per la gioia dei bambini: un cervo, animale simbolo del Parco, con il quale e dentro il quale si può giocare e arrampicarsi.

Ora il Parco ha realizzato un gioco, grazie alla competenza e alla bravura degli operai del Parco stesso, dedicato proprio al cervo. Si tratta di 25 pezzi di legno che, una volta uniti, permettono di ottenere uno splendido cervo. Inoltre sono state prodotte delle magliette: bianca femminile e grigio cenere maschile, realizzate dalla Cooperativa Sociale Promoproject. Le due produzioni hanno come allegato un piccolo e colorato libretto nel quale il cervo stesso si racconta e racconta come vive le stagioni nell'area protetta del bramito nella magica foresta di Paneveggio. "Ciao! Sono Marco, uno dei cervi del Parco, ti racconto qualcosa di me così potrai conoscermi meglio - si legge nel libretto - sono il più grande erbivoro che vive in Italia, nei boschi, nelle vallate e praterie di montagna e mezza montagna..." e il racconto continua... Un modo simpatico per conoscere, giocando e divertendosi con il cervo che è il simbolo del Parco.

Il gioco e le magliette possono essere acquistate nei Centri visitatori del Parco e nel negozio virtuale del sito, www.parcopan.org. (r.b.)